

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SOCIALE:
la propensione delle imprese bresciane
dell'industria manifatturiera, dell'artigianato manifatturiero,
del commercio al dettaglio e dei servizi

Risultati indagine condotta nel 3° trimestre 2023

L'analisi proposta nel seguito realizzata dal Servizio Studi della Camera di Commercio, riporta i risultati dell'indagine condotta da Unioncamere Lombardia in occasione dell'indagine congiunturale del 3° trimestre 2023 su un campione di 834 imprese del territorio attive nei settori dell'Industria (imprese con almeno 10 addetti), dell'Artigianato manifatturiero (almeno 3 addetti), del Commercio al dettaglio (almeno 3 addetti) e dei Servizi (almeno 3 addetti).

L'ampio campione analizzato, statisticamente significativo, e il confronto con i risultati della stessa indagine condotta in occasione dell'indagine congiunturale del 3° trimestre 2022 ha permesso di delineare le evoluzioni sulla diffusione e l'orientamento alla sostenibilità ambientale e sociale dell'intero sistema produttivo bresciano .

DEFINIZIONI:

SVILUPPO SOSTENIBILE

Per **sostenibilità ambientale** da parte delle imprese si intendono quei comportamenti volti a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente naturale derivante dalle loro attività, quali ad esempio il controllo e la riduzione dell'uso di energia, l'aumento dell'uso di energia da rinnovabili, il controllo per la riduzione dell'uso dell'acqua, il riciclo e il trattamento dei rifiuti, la riduzione dell'emissioni in atmosfera, il riutilizzo di materie prime seconde (proprie o di terzi, il riciclo di scarti con rigenerazione a ciclo chiuso, gli utilizzi condivisi, la progettazione di prodotti atti ad essere disassemblati alla fine della vita per recuperare componenti utili alla nuova produzione – motori, carrozzerie, elettrodomestici, elettronica di consumo), il riuso di materiali di scarto per nuova produzione di altri beni o degli stessi – pneumatici, plastica, materiali ferrosi, legno, abiti, tessuti, residui agricoli), la condivisione di beni e servizi con possesso temporaneo, singolo o plurimo – abitazione, trasporti, ospitalità, spazi di laboratori, uffici).

Per **sostenibilità sociale** si intende l'insieme dei comportamenti delle imprese che si legano a effetti positivi sul benessere dei propri lavoratori, equamente distribuito tra classi e genere, valorizzandone le capacità e le competenze (in termini di sicurezza, salute, istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia). Tale benessere umano risulta così diffuso anche sul territorio in cui operano le imprese, la quali scelgono produzioni e modi di operare coerenti con tale obiettivo.

NOTA PER GLI UTILIZZATORI

I dati del presente rapporto provengono da elaborazioni fatte da Unioncamere Lombardia e sono protetti da licenza "Creative Commons". Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente SOLO A CONDIZIONE di citare correttamente la fonte nel seguente modo: "**Fonte: Servizio Studi della CCIAA di Brescia e Unioncamere Lombardia**"

Servizio Studi Statistica e Informazione Economica

Camera di Commercio di Brescia

website: www.bs.camcom.it

e-mail: statistica.studi@bs.camcom.it

Il rapporto è stato redatto da Maria Elena Russo

Sostenibilità – importanza attribuita dalle imprese bresciane

QUANTO È CONSIDERATA IMPORTANTE LA SOSTENIBILITÀ PER IL BUSINESS AZIENDALE

■ Molto ■ Abbastanza ■ Poco ■ Per niente



Fonte: Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati indagine congiunturale 3° TRIMESTRE 2023 Unioncamere Lombardia

I risultati dell'indagine confermano che il tema della sostenibilità è ormai divenuto centrale per la maggior parte delle imprese bresciane: più di 7 imprese su 10 la reputano molto o abbastanza importante.

Le imprese industriali si confermano le più indirizzate alla sostenibilità come fattore che contribuisce in modo rilevante o prioritario alle performance aziendali: il 29,7% delle industrie vi attribuisce un ruolo fondamentale, una quota in crescita di oltre sei punti rispetto a quanto evidenziato nel 2022.

L'argomento è sentito anche nelle imprese dell'artigianato manifatturiero (77,3% una quota in aumento di 3 punti percentuali rispetto al 2022), oltre che in quelle del terziario (82% nel commercio al dettaglio in aumento di 5 punti nell'ultimo anno e 78% negli altri servizi).

Resta comunque una quota di circa il 20% di imprese operanti nei servizi e nell'artigianato che considera la sostenibilità poco rilevante ai fini delle proprie performance aziendali; marginale la quota di imprese che la ritiene per niente importante.

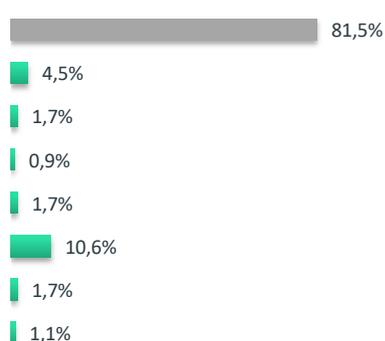
Sostenibilità – standard di valutazione

La vostra azienda quale standard di valutazione della sostenibilità utilizza?
(possibili più risposte)

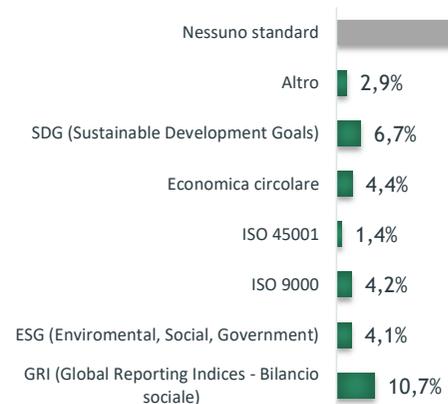
INDUSTRIA



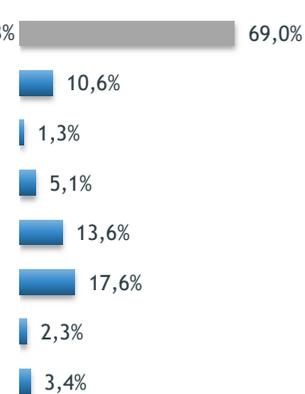
ARTIGIANATO



COMMERCIO



SERVIZI

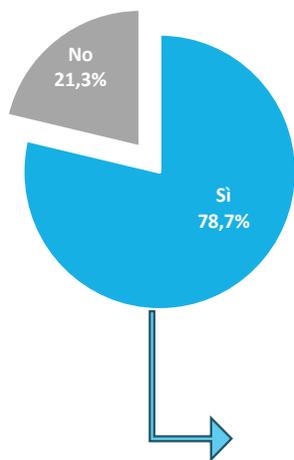


Dai risultati dell'indagine emerge che dal punto di vista formale le più impegnate nell'adozione di standard di valutazione della sostenibilità sono le industrie manifatturiere. Il 67% delle imprese manifatturiere dichiara, infatti, di avere adottato degli standard di valutazione collegati alla sostenibilità, tra cui quelli più diffusi risultano le certificazioni ISO9000 (40,4%) e ISO 45001 (22,4%). Meno diffuse altre soluzioni come il bilancio di sostenibilità e valutazioni formali su tutte le dimensioni ESG nonché valutazioni di circolarità.

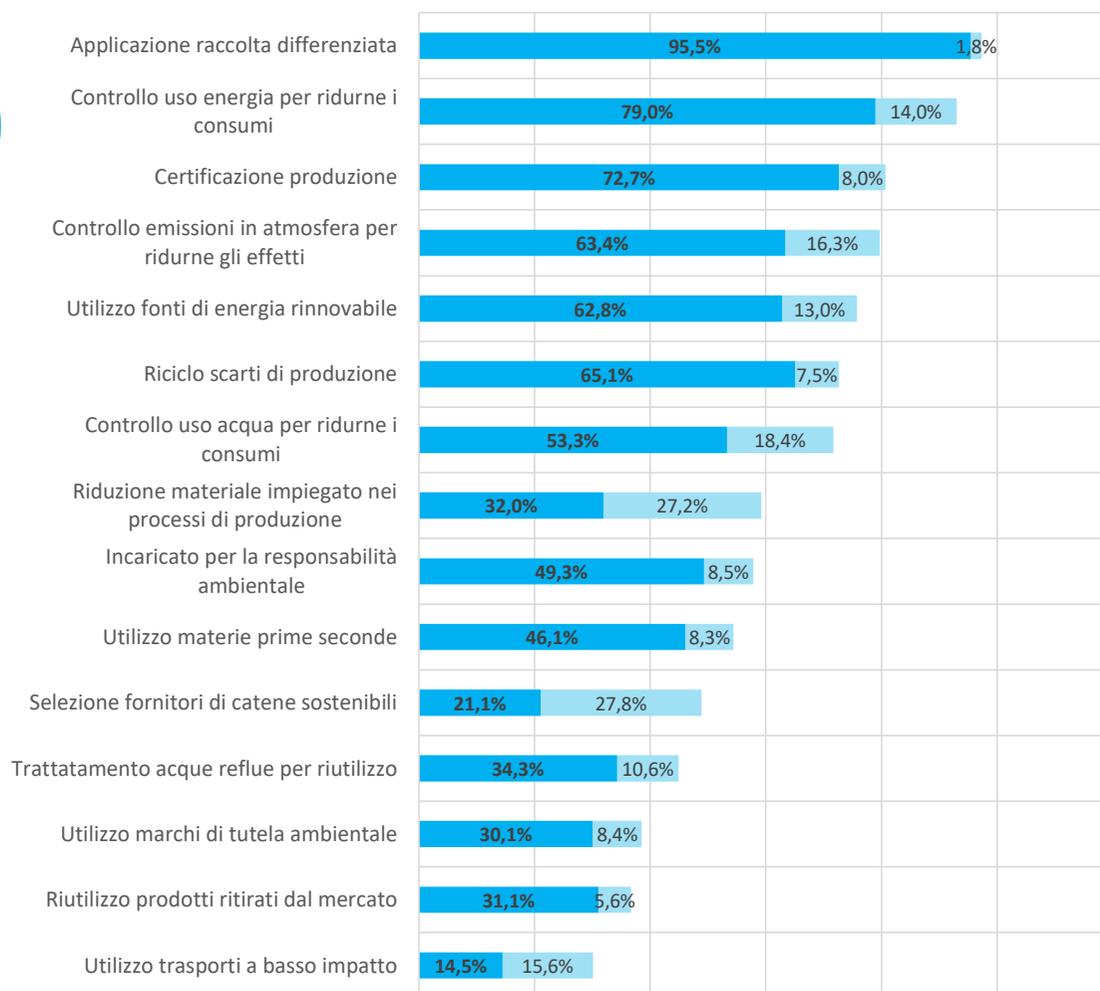
Impatto ambientale – INDUSTRIA

Riduzione impatto ambientale

Industria- Misure adottate o programmate



■ Sì, adottato ■ Sì, in programma



Nell'industria il 78,7% delle imprese ha pianificato o realizzato azioni green, in aumento di 2 punti rispetto a quanto dichiarato 12 mesi fa.

Di queste, il 97% indica di avere adottato o pianificato la raccolta differenziata, mentre tra le altre azioni spiccano il monitoraggio dell'energia (93%) e delle emissioni (80%) oltre alla certificazione della produzione (81%).

Sul fronte dell'uso di energia rinnovabile i risultati dell'indagine evidenziano che il 62,8% delle imprese industriali impiega fonti green.

A cui si aggiunge una quota del 13% che ha programmato di adottare misure in tale direzione.

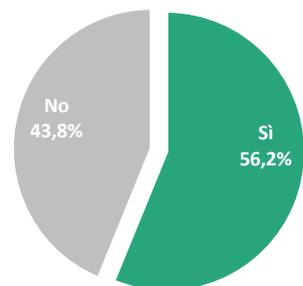
Altre misure sono il riciclo di scarti di produzione (72,6%) il monitoraggio dell'utilizzo dell'acqua (72%), e la riduzione di materiali impiegati nei processi produttivi (59%).

Quasi tutte le misure elencate evidenziano una crescita rispetto a quanto rilevato nel 2022, in particolare la necessità di utilizzare fonti di energia rinnovabili (la cui quota di imprese industriali che ha adottato fonti green è cresciuta di oltre 20 punti percentuali), e l'adozione di sistemi di monitoraggio per ridurre i consumi di energia (quota in crescita in un anno di 14 punti).

Fonte: Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati indagine congiunturale 3° TRIMESTRE 2023 Unioncamere Lombardia

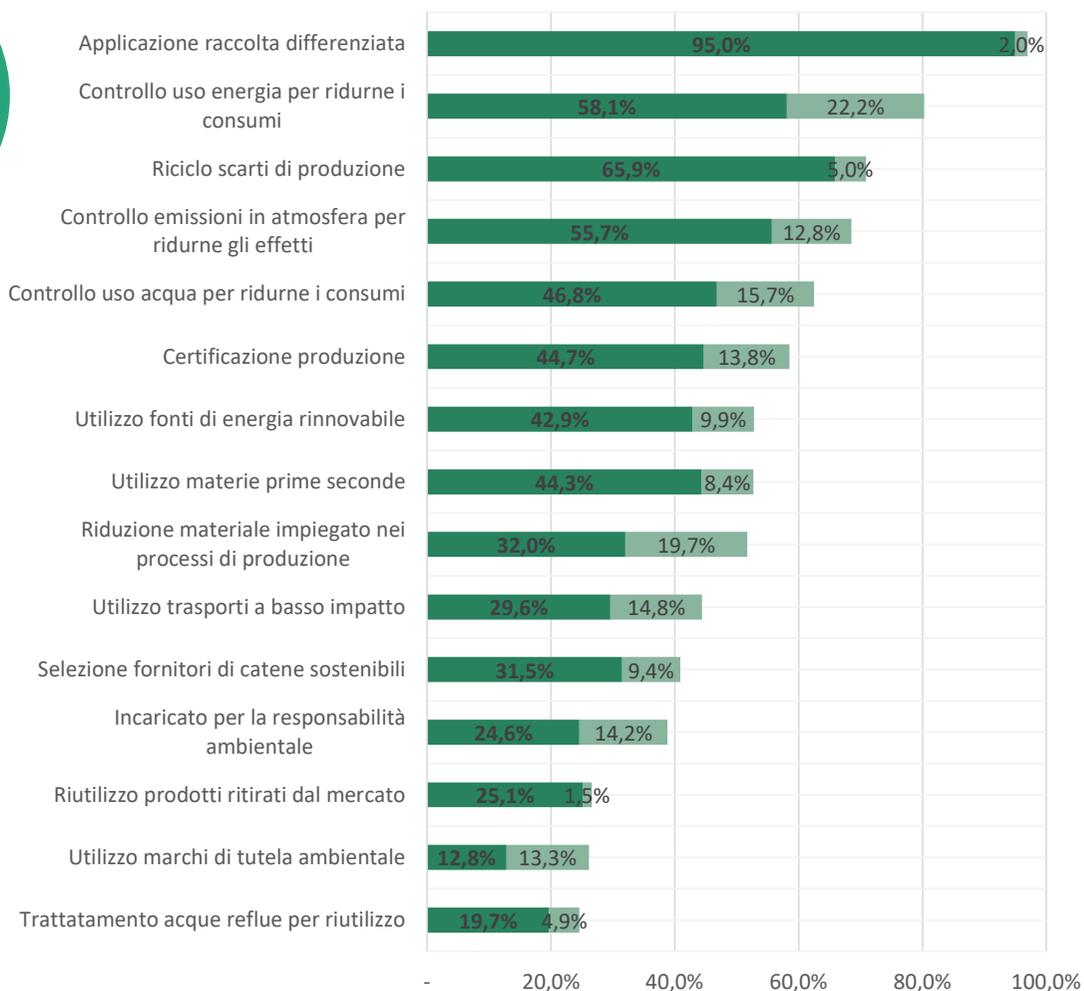
Impatto ambientale – ARTIGIANATO

Riduzione impatto ambientale



Misure adottate o programmate

■ Sì, adottato ■ Sì, in programma

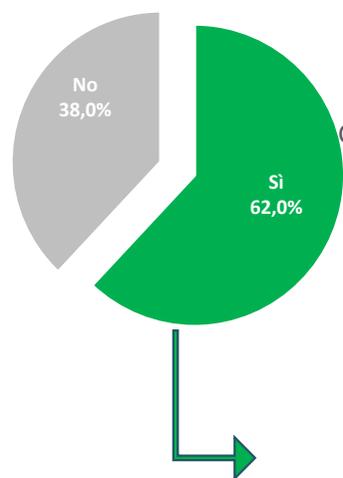


Nell'artigianato manifatturiero le imprese che dichiarano di aver intrapreso o programmato misure per la riduzione dell'impatto ambientale sono più della metà (56,2%). Di queste l'attenzione per la sostenibilità ambientale si concentra prevalentemente sulle azioni per ridurre il consumo di risorse e gestire in modo sostenibile rifiuti ed emissioni: il 95% delle imprese effettua la raccolta differenziata, il 58% ha adottato misure di monitoraggio per ridurre i consumi di energia a cui si aggiunge una quota del 22% che ha in programma azioni di controllo degli sprechi; il 56% contiene l'inquinamento controllando le emissioni in atmosfera; e il 46,8% cerca di contenere il prelievo e il consumo dell'acqua. Sul fronte dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile nell'ultimo anno la quota di imprese artigiane che ha adottato fonti green è più che raddoppiata (42,9% era il 20,2% nel 2022).

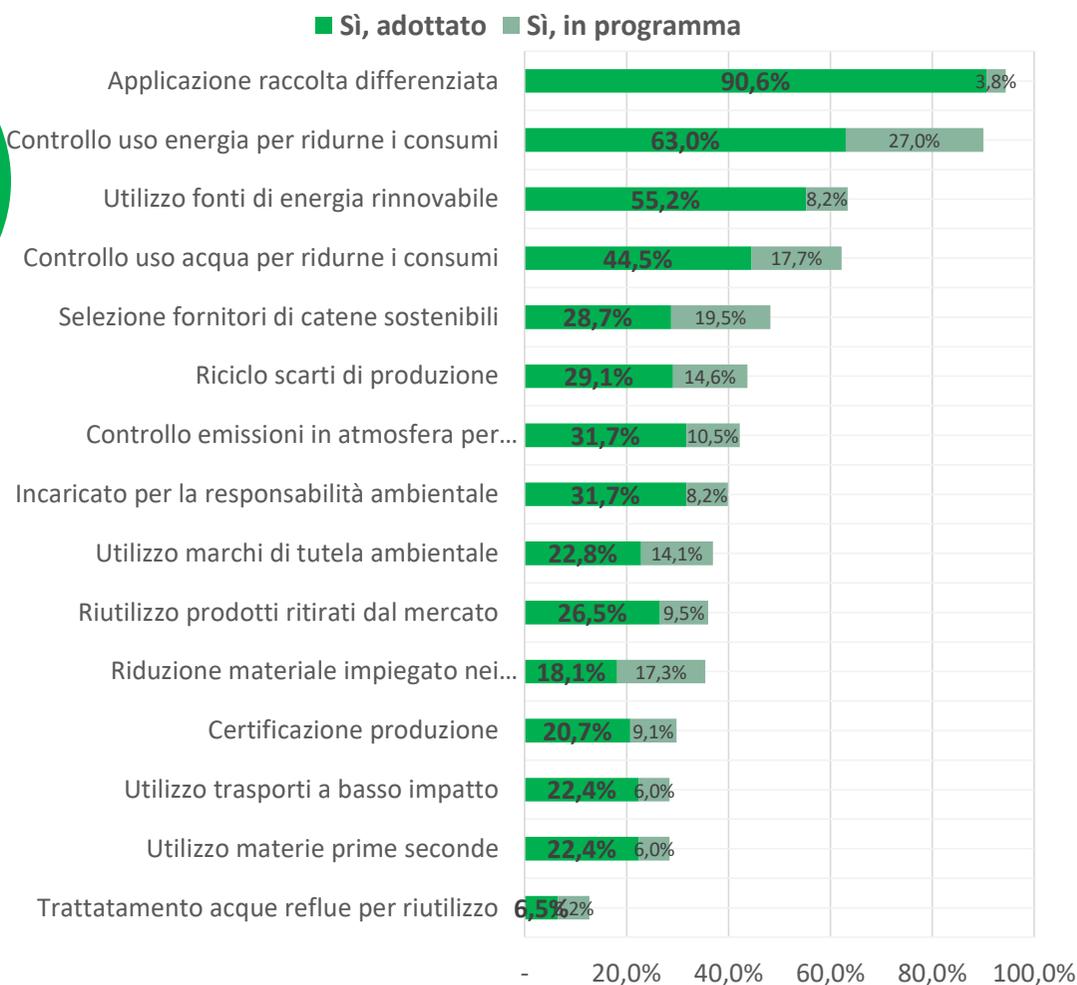
Le misure inerenti il processo produttivo riportano una quota significativa di imprese che ricicla gli scarti di produzione (65,9%), e una quota del 44,3% che utilizza materie prime seconde a cui si aggiunge una quota pari all'8,4% che programma di farne impiego.

Impatto ambientale – COMMERCIO

Riduzione impatto ambientale



Misure adottate o programmate



Nel commercio al dettaglio la percentuale di imprese che dichiara di aver intrapreso o programmato misure per la riduzione dell'impatto ambientale si attesta al 62% in aumento di oltre 4 punti rispetto al 2022.

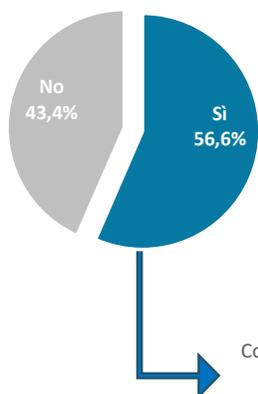
Oltre all'applicazione della raccolta differenziata (adottata dal 90,6% delle imprese) le azioni si concentrano sulle misure volte alla riduzione dei consumi e alla ricerca di nuove fonti green: il 63% delle imprese intervistate dichiara di avere adottato misure volte alla riduzione degli sprechi di energia a cui si aggiunge una quota del 27% che pianifica sistemi di monitoraggio dei consumi; il 44,5% monitora il consumo e il prelievo dell'acqua; il 32% contiene l'inquinamento controllando le emissioni in atmosfera.

Più di sei imprese commerciali su dieci utilizza o sta pianificando di utilizzare fonti di energia rinnovabile (63,4%), in aumento rispetto a quanto rilevato nel 2022 (+ 10 punti).

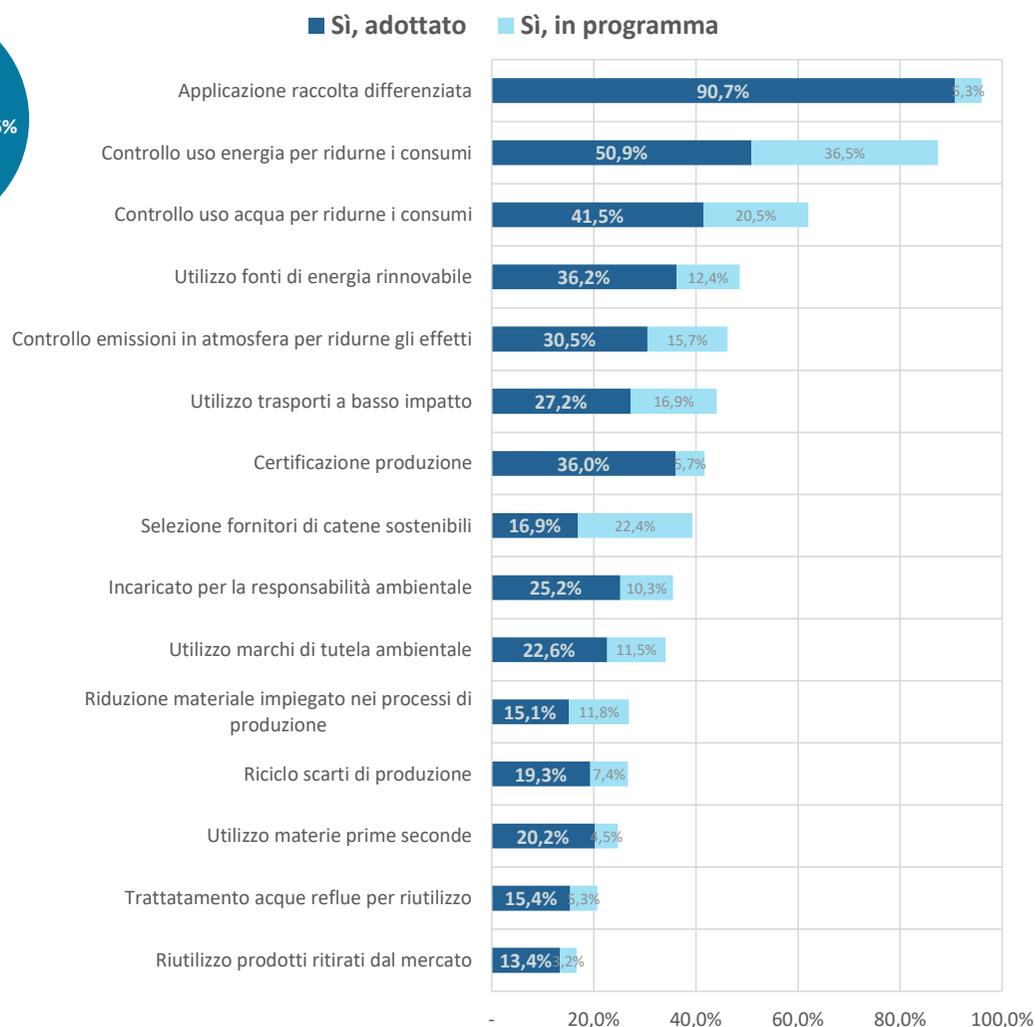
Ancora limitata, sebbene in aumento, la quota di imprese che seleziona i fornitori sulla base della loro appartenenza a catene sostenibili (28,7% vs. 20,7 del 2022) e quella che usa trasporti a basso impatto ambientale (22,4% vs il 20,7% del 2022).

Impatto ambientale – SERVIZI

Riduzione impatto ambientale



Misure adottate o programmate



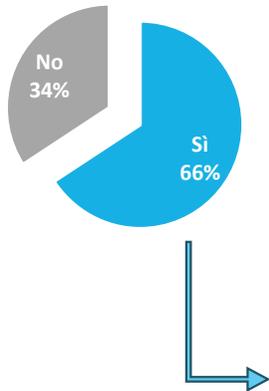
Nei servizi quasi sei imprese su dieci dichiarano di aver intrapreso o programmato misure per la riduzione dell'impatto ambientale, in linea con quanto dichiarato nel 2022.

Anche per i servizi la raccolta differenziata rappresenta la misura più adottata (90,7%), ma le imprese puntano soprattutto a ridurre il consumo di risorse: la quasi totalità delle imprese - 9 su 10 - ha adottato o pianificato sistemi di monitoraggio per ridurre i consumi di energia; il 62% controlla i consumi di acqua; il 46,2% contiene l'inquinamento controllando le emissioni in atmosfera. Anche nei servizi si rileva un significativo aumento, rispetto al 2022, della quota di imprese che utilizza o sta pianificando di utilizzare fonti di energia rinnovabile (48,6% vs 35,7% del 2022).

Rispetto agli altri settori nei servizi acquistano più importanza l'utilizzo di trasporti a basso impatto (44,1%).

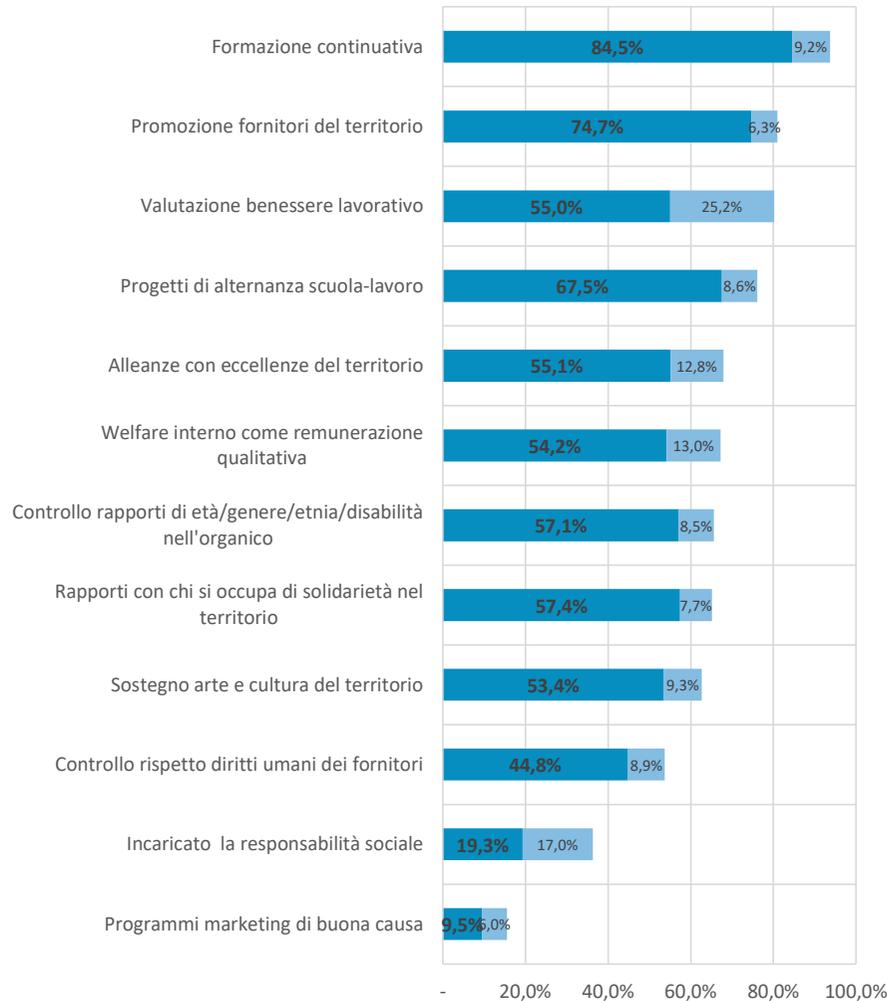
Impatto sociale – INDUSTRIA

Miglioramento impatto sociale



Misure adottate o programmate

■ Sì, adottato ■ Sì, in programma



L'adozione o programmazione di azioni volte al miglioramento dell'impatto sociale riguarda il 66% del campione di imprese industriali, quota in aumento di 10 punti rispetto a quanto rilevato nel 2022.

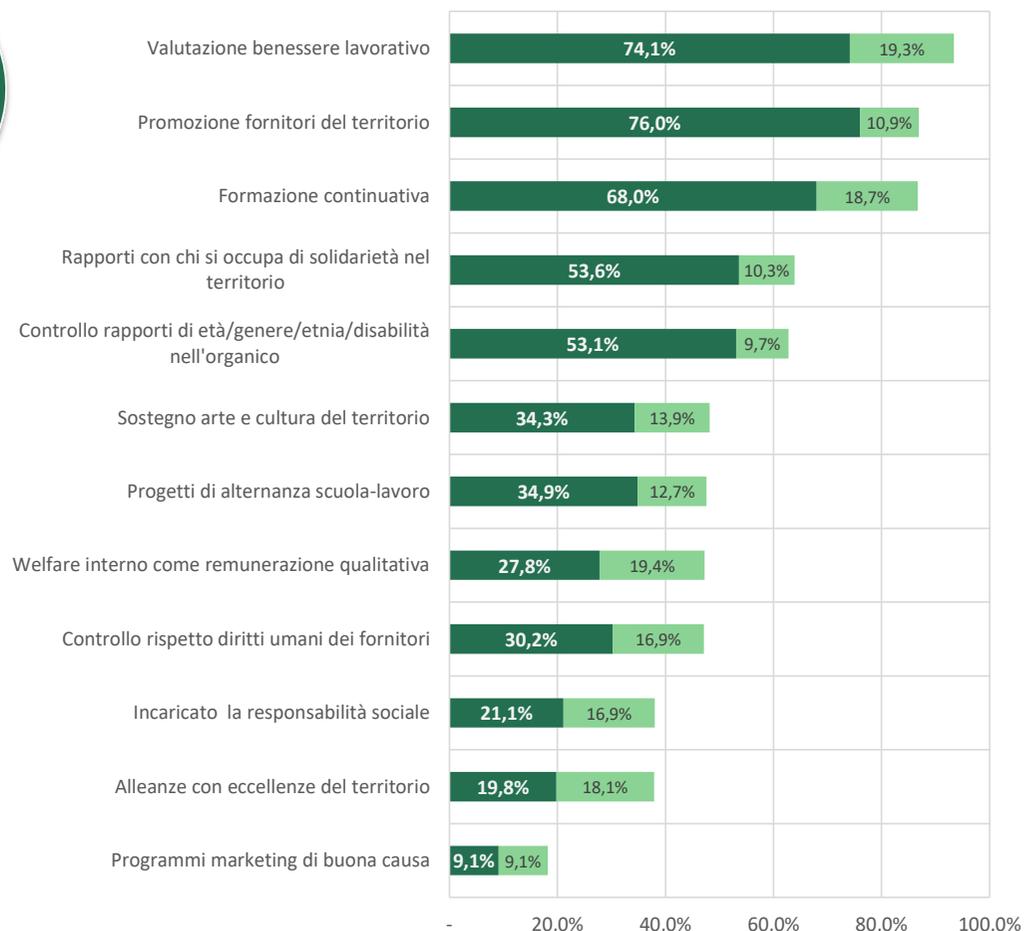
Le azioni più diffuse si confermano quelle rivolte alla valorizzazione del capitale umano: il 93,7% delle imprese industriali svolge o pianifica attività di formazione continua, il 80,2% delle imprese svolge valutazioni sul benessere lavorativo; il 67% adotta o programma misure di welfare interno; oltre al controllo delle quote di età/genere/etnia/disabilità nel proprio organico (66%) e alla partecipazione a progetti di alternanza scuola-lavoro (76%).

Importanti anche i rapporti con il territorio: più di tre quarti delle imprese intervistate (81%) promuove alleanze con le eccellenze del territorio: il (68%) promuove i fornitori del territorio; il 65% mantiene rapporti di solidarietà in ambito locale.

Impatto sociale – ARTIGIANATO

Misure adottate o programmate

■ Sì, adottato ■ Sì, in programma



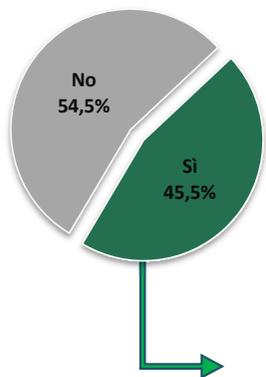
Fonte: Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati indagine congiunturale 3° TRIMESTRE 2023 Unioncamere Lombardia

Quasi la metà delle imprese artigiane (45,5%) ha dichiarato di adottare o programmare misure volte al miglioramento dell'impatto sociale, quota in significativo aumento rispetto a quanto rilevato nel 2022 (29%).

Le azioni maggiormente indicate riguardano la valutazione del benessere lavorativo (93%), la promozione dei fornitori del territorio (87%), e la formazione continuativa (87%). Significativa risulta, inoltre, la percentuale relativa al controllo dei diritti umani (63%).

Anche i rapporti con il territorio rappresentano un aspetto prioritario: più del 87% delle imprese intervistate promuove i fornitori del territorio; il 64% mantiene rapporti di solidarietà in ambito locale.

Miglioramento impatto sociale

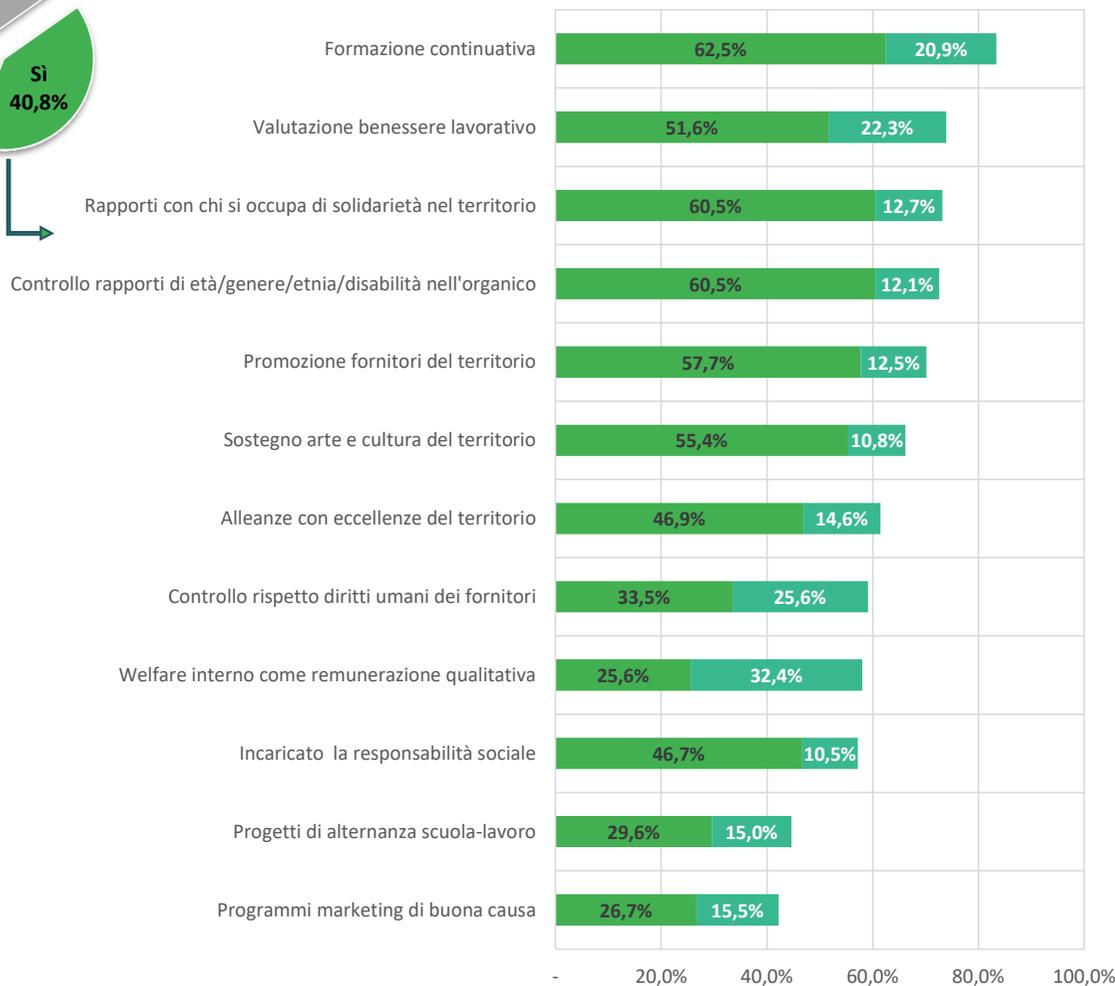
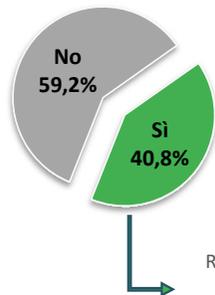


Impatto sociale – COMMERCIO

Miglioramento impatto sociale

Misure adottate o programmate

■ Sì, adottato ■ Sì, in programma



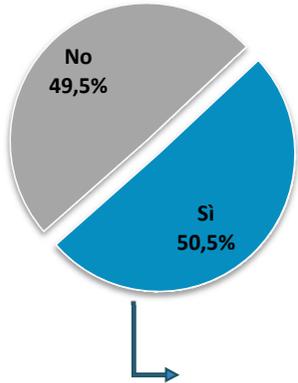
Poco più di 4 imprese del commercio al dettaglio su 10 ha dichiarato di adottare o programmare misure volte al miglioramento dell'impatto sociale, in linea con quanto indicato nel 2022.

Formazione continuativa al proprio personale (83%) e valutazione del benessere lavorativo (74%) si confermano le due azioni su cui puntano in particolare le imprese commerciali,

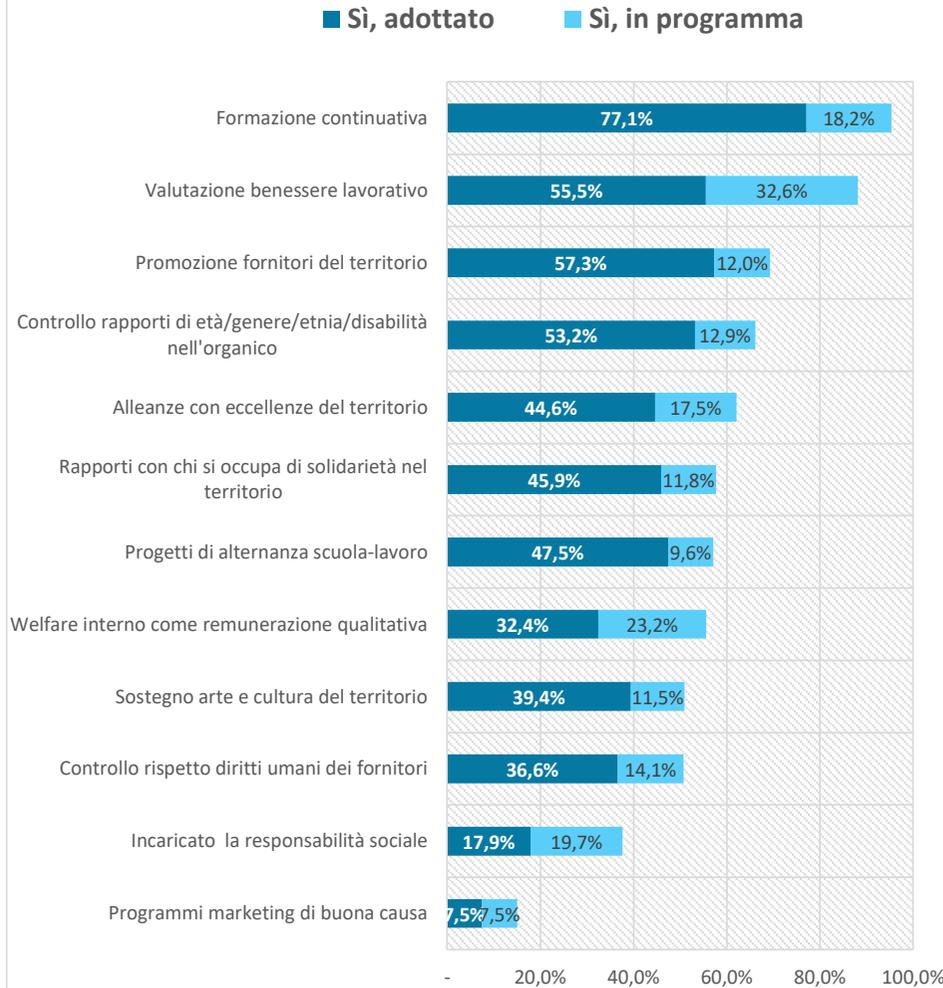
Importante resta il contatto con il territorio tramite i rapporti con chi si occupa di solidarietà (73%) e la promozione dei fornitori locali (70%).

Impatto sociale – SERVIZI

Miglioramento impatto sociale



Servizi - Misure adottate o programmate



L'adozione o programmazione di azioni volte al miglioramento dell'impatto sociale riguarda oltre la metà del campione di imprese dei servizi, quota in aumento di 12 punti rispetto a quanto rilevato nel 2022.

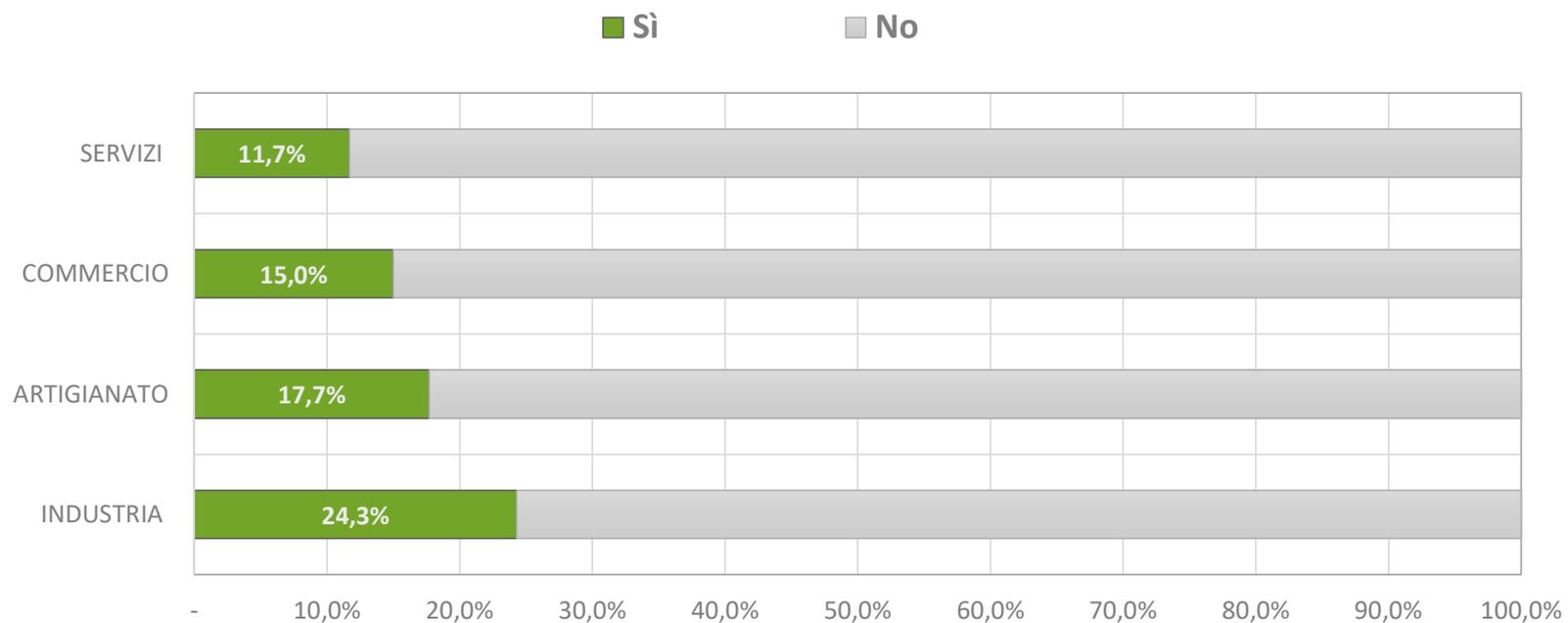
La formazione continuativa al proprio personale (95 %) e la valutazione del benessere lavorativo (88%) rappresentano le misure prioritarie per le imprese dei servizi.

Seguono la promozione dei fornitori locali (69 %) e il controllo delle quote di età/genere/etnia/disabilità nel proprio organico (66%), mentre quote inferiori ma significative riguardano i rapporti con chi si occupa di solidarietà (58%) e con altre eccellenze del territorio (62%).

Sostenibilità – sostegni per investimenti

Nell'ultimo anno solo un quarto delle imprese industriali ha utilizzato sostegni, incentivi o fondi per realizzare investimenti volti a ridurre l'impatto della propria attività sull'ambiente naturale e a migliorare il benessere delle persone e dei territori dove operano. La quota scende a meno del 18% per le imprese artigiane e del 15% per quelle del commercio al dettaglio, seguito a distanza dal comparto dei servizi (11,7%).

Imprese che nell'ultimo anno hanno utilizzato sostegni per investimenti in sostenibilità



Fonte: Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati indagine congiunturale 3° TRIMESTRE 2023 Unioncamere Lombardia